

IVG

Obbligo Green Pass, plauso dal mondo agricolo: “Evitare nuovo crack della filiera agroalimentare”

di **Redazione**

21 Settembre 2021 - 11:18



Liguria. Dopo qualche incertezza iniziale il settore agricolo plaude all’obbligo del green pass: benefici per l’ambito agriturismo ma in particolare per la ristorazione, quindi indotto positivo per tutta la filiera agroalimentare. Molte le aziende agricole liguri e savonesi in ripresa, con la speranza di evitare altri lockdown che potrebbero mettere a rischio gli sforzi fatti per la ripartenza.

La pandemia, infatti, al Made in Italy agroalimentare è costato 30 miliardi nel 2020 con un effetto valanga sulla produzione agricola e sull’occupazione: evitare l’interruzione della catena di approvvigionamento alimentare, con l’ipotesi di poter sostituire con contratti a termine il lavoratore senza certificato verde nelle aziende con meno di 15 dipendenti.

“La ristorazione è stata tra i settori più colpiti dalla pandemia - ricordano il presidente di Coldiretti Liguria Gianluca Boeri e il delegato confederale Bruno Rivarossa - con i consumi alimentari degli italiani fuori casa che nel 2020 sono scesi al minimo da almeno un decennio con un crack senza precedenti per bar, ristoranti, trattorie e agriturismi che hanno perso complessivamente il 48% del fatturato che non è stato compensato dall’aumento dei consumi casalinghi, secondo l’analisi di Coldiretti su dati Ismea”.

“La nostra regione già quest’estate ha riscosso un forte interesse da parte dei turisti, sapendo offrire dalla vacanza balneare, sulle coste di ponente e levante con meravigliose spiagge, a quella escursionistica-sportiva fino all’enogastronomica”.

“Gli oltre 600 agriturismi ed ittiturismi liguri hanno dimostrato di essere i posti ideali dove trascorrere dei giorni di relax, spesso situati in zone isolate, in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola ed ampi spazi nel verde. Per questo ora è necessario, grazie al Green pass, evitare nuovamente il blocco della filiera alimentare per poter far sì che ci sia una concreta ripresa della nostra economia” concludono.